IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia A.-U. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 6.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2$^{1}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.22 tramonta ore 7.34 — Trieste, Venerdì 28 Maggio 1897 — Oggi: S. Guglielmo. — Domani: S. Massimiano — N. 5619

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La cerimonia delle canonizzazioni a S. Pietro in Roma. ROMA 27 (N). Stamane, come vi telegrafai lungamente per l'edizione serale (Vedi *Piccolo della sera* di ieri), si è celebrata nella basilica di S. Pietro la solenne cerimonia della canonizzazione dei beati Antonmaria Zaccaria e Pietro Fourier.

Quando il papa, alle 10, entra nella basilica, scendendo dalla scala regia, in tutta la folla corre come un brivido. Il pontefice è preceduto dagli ordini detti dei mendicanti, dai cinque ordini monastici, dai canonici regolari, dal clero secolare, dai capitoli delle diverse chiese e basiliche e dalla Congregazione dei riti. Poi vengono gli stendardi sorretti dai membri delle Confraternite, avendo innanzi lo stendardo di S. Pietro Fourier e quello di S. Antonio Maria Zaccaria. Viene in seguito la cappella pontificia, preceduta da due guardie svizzere, i camerieri d'onore, quelli di cappa e spada, i mazzieri, il gioielliere pontificio, gli avvocati concistoriali, i cantori, i collegi della prelatura e finalmente i grandi dignitari della chiesa: vescovi, arcivescovi, primati, patriarchi, il sacro collegio, il principe assistente al soglio, il vice camerlengo della chiesa, i protonotari apostolici e i mastri delle cerimonie. Sotto il candido baldacchino ornato d'oro e di pietre preziose, avendo ai lati due camerieri segreti che reggono i flabelli, assiso sulla sedia gestatoria, sorvegliata dal foriere maggiore e dal grande scudiere, incede solenne la bianca e mistica figura di Leone XIII che sembra quasi vaporosa fra le nubi dell'incenso. Il papa regge un cero colla mano sinistra e benedice colla destra. Lo attorniano i comandanti e gli ufficiali della guardia nobile palatina, gli ufficiali della guardia svizzera, gli svizzeri e il collegio dei maggiori. Seguono il decano della Sacra Rota, l'archiatre, il coro dei cappellani che cantano l'*Ave maris Stella*, l'uditore generale, il maggiordomo, il collegio dei protonotari, i generali degli ordini, tutta insomma la vecchia corte pontificia che non ricompare che nelle occasioni più solenni.

Il passaggio del papa è accolto in perfetto silenzio, in conformità agli ordini dati dagli organizzatori della cerimonia; ma tutta la folla aventola i fazzoletti ed agita i cappelli.

Appena il papa si è assiso in trono comincia la cerimonia della canonizzazione. Il papa si raccoglie e prega lungamente, e quindi, seduto, pronuncia la formula della canonizzazione e intona il *Tedeum*. Il cardinale Oreglia pontifica alla presenza del papa. Durante la messa, si compiono alcune cerimonie simboliche.

All'offertorio si fanno le così dette oblazioni offrendo al papa dei ceri, del pane, del vino, dell'acqua, due tortorelle, due colombe ed altri piccoli uccelli. L'acqua ed il vino sono presentati in piccoli barili dorati e gli uccelletti entro graziose gabbie. Durante la messa i cantori della cappella Sistina eseguirono pezzi di musica del Palestrina. Terminata la messa, il papa risale sulla sedia gestatoria, e si ricompone il corteo, che alle ore 13 rientra nel Vaticano passando per la cappella del Sacramento, mentre la folla sventola i fazzoletti ed agita i cappelli, mantenendo però il massimo silenzio. Quando il papa ebbe varcato i cancelli del Sacramento scoppiarono lunghi applausi e vive acclamazioni. Dalle 11 alle 12 le campane di tutte le chiese suonarono a distesa. Stasera la facciata e il colonnato di S. Pietro e tutte le chiese della città si illuminarono.

ROMA 27 (N). Eccovi alcuni particolari sulla cerimonia della canonizzazione. Durante la funzione avvennero oltre cinquanta svenimenti, ma l'ordine fu perfetto. Il papa scese nella cappella Sistina verso le 9; era pallidissimo e un po' malaticcio. Recatosi nella cappella Paolina, dopo aver adorato il Sacramento, montò in sedia gestatoria e si mise in capo la mitria. Aveva aspetto stanco e teneva la testa leggermente inchinata, e di tratto in tratto tentava di reggersi sulla sedia. Quando il papa, come dottore infallibile della Chiesa, pronunciò dalla cattedra la sentenza di canonizzazione il silenzio profondo, era rotto solo dai singhiozzi di alcune donne. Il papa intonò poi il *Tedeum* con voce forte. Si notò che mentre pregava il papa teneva la testa fra le mani dominato da vera commozione.

Finita la messa il papa conversò col cardinale Macchi, e fu notato che sorrideva. Fu notato che il principe Colonna, assistente al soglio, rimase in piedi alla destra del trono per ben cinque ore, senza muoversi. Quando squillarono le trombe d'argento, nell'inno trionfale, la folla battè le mani entusiasmata. Fra gli spettatori furono notati i ministri Guicciardini e Gianturco e molti deputati e senatori. La cerimonia odierna è considerata la più grandiosa di quante siano state fatte sotto l'attuale pontificato e tale da ricordare la magnificenza dei tempi passati.

ROMA 27 (N). L'*Opinione* si compiace che, in seguito alle precauzioni prese dalle autorità italiane e pontificie, nessun inconveniente si sia verificato nella solennità odierna.

L'*Osservatore romano*, organo della Curia, loda le misure di sicurezza prese dal governo italiano.

ROMA 27 (N). Stasera ebbe luogo l'illuminazione di quasi tutta la città. La piazza Colonna e la via del Tritone e tutte le vie, che conducono a S. Pietro, presentavano un aspetto magnifico. La prospettiva della basilica di S. Pietro illuminata, da lontano era di un effetto veramente meraviglioso. Per le vie folla enorme, tanto che sul Lungo Tevere si dovette vietare il transito dei veicoli. In via Coronari tutti gli edifici erano illuminati a lampioncini. Alcune bande popolari percorsero le vie principali seguite da grande folla. La piazza S. Pietro era zeppa. La basilica sembrava fiammeggiare di luce; ed anche il porticato e le statue del Bernini erano illuminate artisticamente. Parecchie finestre del Vaticano erano illuminate a luce elettrica. Bellissima e di grande effetto era pure la illuminazione dell' antica chiesa di Ara Coeli, in Campidoglio. L'animazione è durata fino a tarda ora.

L'esercito greco presso le Termopoli. — Ciò che avrebbe detto l'inviato russo. ATENE 27 (N). L'esercito greco ha occupato forti posizioni presso le Termopoli. Si sta fortificando Terkess; l'artiglieria sarà rinforzata con nuovi pezzi d'artiglieria.

Qui si è dell'avviso che alla Grecia verranno imposto il pagamento di un'indennità di 2 milioni di lire turche e la cessione di alcuni punti strategicamente più importanti per la Turchia, alla frontiera tessala.

L'inviato russo parlando ieri con alcuni notabili tessali avrebbe detto: «I vostri contadini potranno raccogliere tranquillamente le loro frugi!» Da queste parole si vuol arguire che sia imminente lo sgombero della Tessaglia da parte dei turchi.

Il ritorno delle truppe greche da Creta. ATENE 27 (B). E' qui giunto da Creta l'ultimo riparto delle truppe richiamate.

Re Giorgio e lo czar. PIETROBURGO 28 (N). Da fonte competente si conferma la notizia, secondo la quale il re Giorgio di Grecia avrebbe scritto in questi giorni una lettera in cui chiede l'appoggio della Russia per la Grecia e per la dinastia. Il *Grazdanin*, sempre bene informato delle cose di corte, fa pure cenno di questa lettera. Lo stesso czar non farebbe alcun mistero dello scritto ricevuto e perciò il contenuto di esso potè trapelare nei circoli diplomatici e politici. E' un fatto che fra la dinastia greca e la nostra corte, mercè l'intromissione diretta della czarina vedova è del tutto sparita la freddezza accentuatasi allo scoppio delle ostilità turco-greche. Ai sentimenti poco simpatici verso la Grecia, suscitati dall'ostinatezza del governo d'Atene, è subentrato ora un senso di compassione e di vivo interessamento per la dinastia ellenica. La lettera di re Giorgio avrebbe impressionato profondamente lo czar. In essa il re degli elleni espone coi più foschi colori la sua situazione di fronte la Grecia sconfitta. Accenna all'impossibilità che questa possa continuare la guerra. Riguardo all'indennità chiesta dalla Turchia, re Giorgio osserva che il popolo greco non è al caso di pagare la somma che si vorrebbe imporre; d'altra parte esso è risoluto a non cedere un palmo di terreno. Dipenderà dalle pratiche delle potenze, alle quali la Grecia si affida - scrive il re - l'evitare l'atto più doloroso del dramma: la rivoluzione, che inevitabilmente trascinerebbe a rovina il paese e la dinastia.

Una compagnia turca a Nea-Micola. ATENE 27 (B). Una compagnia turca fu vista presso Nea-Micola. Vi fu una colluttazione colla guardia borghese.

Difficoltà interne in Turchia. — FILIPPOPOLI 27 (N). L'azione delle potenze di fronte alle pretese della Porta e, in particolar modo, nella questione dell'indennità, ha prodotto nei circoli politici turchi enorme impressione. Il sultano sarebbe estremamente irritato. La Porta non sa a qual partito appigliarsi; essa teme di irritare le potenze, insistendo sulle proprie pretese; d'altra parte ha paura di complicazioni interne che già le si minacciano per il caso che cedesse. I giornali turchi hanno l'ordine di non far cenno della questione per non accrescere il fermento nell'opinione pubblica, la quale reclama l'occupazione definitiva dei paesi conquistati e una rilevante indennità di guerra. Notizie ulteriori da Costantinopoli fanno cenno di una crisi ministeriale, prevalendo nella maggioranza dei ministri l'opinione che la Turchia non debba cedere al volere delle potenze.

Sull'isola di Creta. LONDRA 27 (N). Il *Times* ha da Atene: Obbedendo al consiglio del colonnello Staikos, gl'insorti presso Akrotiri, consegnarono tre cannoni. Due cannoni sono rimasti in potere degli insorti nell'interno dell'isola.

LA CANEA 27 (B). (*Havas*). Circolano voci allarmanti circa i piani dei mussulmani per il caso che le truppe turche partissero dall'isola. Gli ammiragli avvertirono il governatore Ismail pascià ch'essi riterranno lui stesso responsabile di quel che potesse avvenire. Ismail pascià promise di fare uso di tutta la sua autorità per impedire eventuali colpi di mano, protestò però contro la responsabilità impostagli, perchè l'amministrazione della polizia è nelle mani dei comandanti europei.

Scontro fra un treno militare turco ed un treno merci. COSTANTINOPOLI 27 (B). Nella stazione di Sufli avvenne uno scontro fra un treno militare ed un treno merci. Due addetti ferroviari sono rimasti uccisi, sette altri addetti al servizio ferroviario e cinque soldati sono rimasti feriti.

Russia ed Inghilterra impongono al sultano la pace. PIETROBURGO 27 (N). Tanto l'Inghilterra, quanto la Russia avrebbero fatto capire al governo turco ch'esse non tollererebbero la continuazione della guerra. Un'eventuale avanzata dell'esercito turco su Atene e, in particolar modo, l'inizio delle operazioni militari contro quella capitale, sarebbe considerato dalle due potenze citate come un *casus belli*.

Il *Novosti*, commentando certe espressioni dei giornali berlinesi, osserva che a Berlino s'ingannano, se credono che tutte le potenze resterebbero spettatrici passive dinanzi ad una avanzata dei turchi nel cuore della Grecia. Lo stesso giornale soggiunge che la Russia, al pari di altre fra le grandi potenze, vuole la conclusione della pace e saprà all'occorrenza imporla alla Turchia quando che sia, se questa si mostrerà riluttante a seguire i consigli dell' Europa.

Il ritorno dei garibaldini. ATENE 27 (B). Garibaldi con 1200 uomini della sua legione si è imbarcato ad Aghia Marina su navi messegli a disposizione dal governo. Per evitare disordini sarà permesso di sbarcare al Pireo solo a Garibaldi ed al suo stato maggiore.

BRINDISI 27 (N). Ierinotte, col piroscafo *Cariddi*, giunsero qui 84 garibaldini della colonna Mereu. Due sono feriti, certi Belle e Remoli, fiorentini. La popolazione accolse i reduci entusiasticamente. La questura aveva spiegato un grande apparato di forze. La colonna Bertet sbarcherà a Bari, scortata dalle navi greche. Fui informato che trovandosi a Lamia, la legione Mereu ha votato un ordine del giorno di protesta per l'uccisione del detenuto Frezzi. A Corfù il prefetto e il console italiano proibirono ai volontari di scendere a terra. I volontari protestarono energicamente, ma dovettero rimanere a bordo.

Per gli italiani caduti in Grecia. ROMA 27 (N). Per iniziativa degli on. Baccelli, Cavallotti e Odescalchi, domenica si commemoreranno nella sala Palestrina Antonio Fratti e gli altri italiani caduti nella guerra turco-ellenica.

ROMA 27 (N). Oggi il ministro Gianturco ha ricevuto una commissione di studenti, che gli chiesero che la salma dello studente Silvestrelli, romano, caduto a Domoko, sia trasportata in Italia.

L'incidente Raili-De Felice. ROMA 27 (N). Un dispaccio da Atene all'*Avanti* dice: Oggi il deputato De Felice, ufficiale dei volontari, recatosi dal ministro presidente Raili, per difendere gli interessi dei volontari, venne a vivace diverbio col ministro, che gli fece intimare l'arresto. De Felice protestò energicamente contro questo atto arbitrario, acconsentendo solo ad essere tradotto a bordo della corazzata *Sardegna* ancorata al Pireo. Vi fu subito condotto; ma poi per intromissione del colonnello Gattorno e del ministro italiano ad Atene, De Felice potè nuovamente sbarcare libero. Il fermento fra i garibaldini è vivissimo. La polizia prese grandi misure di precauzione; numerose pattuglie di gendarmi e di cavalleria percorrono le polverose vie della città. Stasera è giunto Barbato.

Parlamento italiano. ROMA 27 (N). *Senato del Regno*. La seduta comincia alle ore 15.30. Si discute l'interpellanza del senatore Rossi circa la scuola secondaria.

Gianturco, ministro dell'istruzione, risponde che rivolgerà attenzione speciale ai problemi esposti dall'on. Rossi.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge sull'ammissione nella magistratura, del quale si approvano i primi due articoli.

La seduta è levata alle 18.25.

La questione delle quote. - Dimostrazioni a Budapest. BUDAPEST 27 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo una grande assemblea popolare in cui si fecero delle dimostrazioni a proposito della questione delle quote. All'assemblea presero parte molte migliaia di persone, fra cui anche parecchi deputati dell'opposizione. Si pronunciarono discorsi vibratissimi anche contro il governo, affermando che esso permette che l'Ungheria venga sfruttata dall'Austria e dichiarando che l'Ungheria non può nè deve contribuire in misura maggiore di quella usata finora alle spese comuni.

Infine fu accolta una risoluzione secondo cui sarà da presentare al governo una petizione, per esortarlo ad impedire con tutti i mezzi legali che all'Ungheria venga imposta una quota maggiore di quella attuale.

Durante le discussioni si ebbero scenate e diverbi vivacissimi, tanto che la polizia dovette intervenire parecchie volte. Dopo chiusa l'adunanza, si formarono nelle vie degli assembramenti che però furono dispersi dalla polizia.

Le intenzioni della destra della Camera austriaca. VIENNA 27 (N). Nell'odierna adunanza del club polacco, il presidente del club stesso comunicò che il comitato esecutivo dei partiti di destra ha l'intenzione di proporre alla Camera l'istituzione d'una commissione di 36 membri coll'incarico di riformare il regolamento interno. Per intanto la destra è per l'esatta osservanza del regolamento attuale.

L'indirizzo sarà messo all'ordine del giorno la settimana ventura. La Camera dei deputati resterà aperta fino al 15 giugno. La destra farà di tutto per ottenere che riescano approvate le sue proposte; all'occorrenza proporrà di tenere sedute della durata di 48 ore l'una. Siccome però l'opposizione continuerà ad avanzare proposte a centinaia, così risulterà la necessità di adottare espedienti più radicali e più efficaci per ottenere che la Camera possa occuparsi in modo maggiormente proficuo.

Un nuovo decreto relativo all'uso delle lingue negli uffici della Boemia. PRAGA 27 (N). Oggi è comparsa una nuova ordinanza esecutiva relativa all'applicazione nel servizio postale delle disposizioni contenute nelle due ordinanze sull'uso delle lingue. La nuova ordinanza è stata emanata dalla direzione delle poste e dei telegrafi, in seguito alle continue insistenze degli czechi, e dispone che in tutte le emergenze, gli uffici postali debbano corrispondere con le altre autorità e con le parti nella stessa lingua che sarà stata usata dagli altri uffici e dalle parti. Il nuovo decreto dispone inoltre che gli uffici postali e telegrafici nei loro rapporti con uffici comunali ed altre corporazioni autonome debbano servirsi di quella stessa lingua che è pure usata dalle autorità comunali o dalle corporazioni autonome con le quali sono in corrispondenza. Nel decreto è detto inoltre che il capo d'ufficio dovrà informare esattamente i suoi dipendenti delle disposizioni contenute nell'ordinanza sull'uso delle lingue del 5 aprile a. c., inculcandone loro l'esattissima osservanza e minacciando punizioni disciplinari per il caso che quelle norme non fossero osservate. Il capo d'ufficio è reso personalmente responsabile delle eventuali mancanze da parte dei suoi subalterni, quindi egli dovrà provvedere acchè le disposizioni dell'ordinanza succitata sieno osservate rigorosamente.

Secondo queste disposizioni, a mo' d'esempio gli uffici postali tedeschi di Eger o di Reichenberg saranno, dato il caso, obbligati a corrispondere in lingua czeca col comune czeco di Csaslau. E se presso un qualche ufficio non si trovasse alcun impiegato che conoscesse la lingua czeca, allora, secondo il nuovo decreto, il capo d'ufficio dovrà provvedersi il personale necessario presentando le sue proposte motivate alla direzione delle poste.

Non è neppur a dire se gli czechi faranno plauso di gran cuore a queste disposizioni che tengono conto di tutte le loro pretese.

Anche gli sloveni accontentati. VIENNA 27 (N). Il *Grazer Tagblatt* annuncia avere il ministero del commercio ordinato che, presso tutti gli uffici postali che si erigeranno in avvenire nella Stiria e nella Carintia in distretti nei quali vi sia anche popolazione slovena, saranno da impiegarsi timbri colla scritta tedesco-slava.

Saranno muniti della scritta tedesco-slava anche i timbri di tutti gli uffici postali attualmente funzionanti in territori slavi.

La salute del principe ereditario rumeno. BUCAREST 27 (N). Continua il miglioramento nello stato del principe ereditario.

La salute del principe di Sagan. PARIGI 27 (N). Il principe di Sagan continua a migliorare.

Il vivace linguaggio d'un ufficioso. ROMA 27 (N). L'*Opinione* in un lunghissimo articolo biasima gli attacchi fatti in Senato all'amministrazione della p. s. Biasima specialmente i senatori Vitelleschi e Canizzaro, e chiama deplorevole la condotta dei senatori che dalle aule più conservatrici fanno cadere il biasimo sopra un istituto cui sono commesse la fortuna e la vita dei cittadini. L'*Opinione* chiama poi balorda la perquisizione fatta l'altro giorno nell'ufficio della questura, aggiungendo che l'ufficio del giudice istruttore è divenuto una succursale del giornale *Avanti*. L'articolo dell'*Opinione* desta stupore per la violenza inusitata del linguaggio.

La riforma della p. s. in Italia. ROMA 27 (N). Appena la Camera avrà deliberato il maggiore stanziamento chiesto da Rudinì, per il miglioramento del personale di p. s., saranno attuate le promesse riforme in quel ramo del pubblico servizio.

Dissenso smentito. ROMA 27 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce che fra Rudinì e Costa siano scoppiati dissensi circa l'istruttoria del processo per la morte del detenuto Frezzi.

Il processo Favilla. NAPOLI 27 (N). Crispi subì un nuovo interrogatorio, dal giudice d'Argento, durato mezz'ora.

Defraudo in una Banca. NAPOLI 27 (N). In seguito ad una improvvisa ispezione nelle sedi succursali del Banco di Napoli, fattasi il 15 maggio, si scoprì nella succursale di Chieti un vuoto di cassa calcolato ad una trentina di migliaia di lire. Il cassiere si trovava in congedo. Fu arrestato l'aiutante De Angelis, le cui deposizioni farebbero ascendere l'ammanco a duecentomila lire.

Il Congresso repubblicano italiano. FIRENZE 27 (N). Malgrado la proibizione, oggi fu tenuto, in un locale privato, il Congresso repubblicano, con l'intervento dei deputati Vendemini, Ravagli, De Andreis, Valeri, Bosdari e Taroni, e dei rappresentanti d'una cinquantina di sodalizi repubblicani d'Italia. Dopo approvata la relazione della Commissione direttiva, si incominciò la discussione del programma, dello Statuto e del regolamento del partito. La discussione continuerà.

Precauzioni per il caso di mobilizzazione. ROMA 27 (N). Il ministro Pelloux ha ordinato la compilazione di una statistica delle armi esistenti nei magazzini militari, per esperimentare la potenzialità dei magazzini in caso di mobilitazione. Fu ordinata alla fabbrica d'armi di Torino la fabbricazione di altri 7000 fucili nuovo modello, da consegnarsi in settembre od ottobre.

L'arresto d'uno spione. PARIGI 27 (N). A Nancy fu arrestato, per sospetto di spionaggio, l'oste Sadler, alsaziano naturalizzato, il quale, mediante un servizio di piccioni, perfettamente organizzato, inviava in Germania comunicazioni sospette.

L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Riva. RIVA 27 (N). Oggi con grande solennità ebbe luogo la inaugurazione dell'Esposizione internazionale di elettricità e regionale di vini e giardinaggio. Alla mattina la banda comunale percorse le vie della città, dando la sveglia, e si recò poi alla stazione a ricevere gli ospiti. Il corteo delle rappresentanze di tutte le città tridentine, di numerose associazioni, dalla stazione si recò al Municipio, ove il podestà Canella salutò a nome di Riva i fratelli del Trentino e delle riviere benacensi, e li invitò ad intervenire all'inaugurazione della Mostra. Il podestà di Trento, on. Tambosi, ringraziò a nome di tutti i rappresentanti del Trentino per la fraterna accoglienza avuta dai rivani, e quindi il corteo si recò all'Esposizione.

Giunte le rappresentanze e gl'invitati nella rotonda centrale, l'on. Canella, presidente del Comitato, pronuncia un breve discorso inaugurale, ed, evocando il genio italiano di Volta dichiara aperta la Mostra. (*Applausi*). Il dott. de Probizer, presidente della Camera di commercio e d'industria di Rovereto, e presidente d'onore del Comitato applaude all'ardita iniziativa dei rivani, che è augurio di riscossa economica per il Trentino. Quindi le rappresentanze, gli invitati, le autorità visitarono la Mostra che è riuscita ben disposta, elegante e, sopratutto, ricca e appariscente. La parte principale è costituita dall'esposizione di macchine e motori elettrici del Museo tecnologico di Vienna, per l'applicazione dell'elettricità alle piccole industrie. Espongono macchine ed apparati elettrici il Municipio di Trento, e parecchie ditte dell'Austria, dell'Italia, della Svizzera e della Germania. Sono pure ammirate la mostra della Società di piscicultura di Torbole, l'esposizione regionale di vini, che presenta oltre cento tipi; ed è notevole il saggio d'esposizione di giardinaggio, nella quale primeggiano piante meridionali, fra cui palme, cedri, aloe, ecc.

Dopo l'inaugurazione fu servito un banchetto di 150 coperti nella palestra di ginnastica; e nel pomeriggio fu organizzata una gita alla stazione centrale elettrica sulla cascata del Ponale.

D'Annunzio a Parigi. PARIGI 27 (N). Gabriele D'Annunzio telegrafa di non poter venire a Parigi per assistere al suo *Sogno d'un mattino di primavera*. Dice che si recherà a Parigi in autunno per assistere alle prove della sua tragedia *La città morta*, che sarà rappresentata alla *Renaissance* da Sarah Bernhardt.

Si afferma che D'Annunzio abbia rinunciato a venire ora a Parigi, in seguito a telegrammi che lo avvertivano che i suoi antagonisti si preparavano a riceverlo ostilmente, la qual cosa avrebbe potuto produrre incidenti inopportuni.

Una rivolta in una scuola militare. RIO DE JANEIRO 27 (N). In questa scuola militare è scoppiata una rivolta. Sono state chiamate in soccorso le truppe che ridussero all'ordine i rivoltosi i quali però, prima di arrendersi avevano gettato in acqua le armi e le munizioni.

Il sistema metrico in Inghilterra. LONDRA 27 (B). La Camera dei comuni approvò in prima lettura la proposta di legge relativa all'introduzione col sistema metrico nelle misure e nei pesi.

Un'adunanza di addetti alla Società degli omnibus a Vienna. VIENNA 27 (N). Ieri a mezzanotte ebbe luogo un'adunanza numerosissima dei cocchieri ed altri dipendenti della Società viennese degli *omnibus*. V'intervennero anche i deputati cristiano-sociali Gessmann, Steiner e Mittermayer. I due primi si tennero studiatamente sempre discosti dal terzo. Mittermayer esortò i convenuti a persistere nelle loro attuali pretese verso la Società degli *omnibus* ed a mettersi in isciopero dopo Pentecoste.

Verso le 3 di notte comparve anche il borgomastro dott. Lueger il quale promise agli addetti agli *omnibus* il suo appoggio.

Una città quasi completamente incendiata. LEVANGER 27 (*ore 9 e mezza sera*) (N). Quattro quinti della città sono stati distrutti da un incendio. Sono giunte qui, dietro richiesta telegrafica, parecchie navi con pionieri. La massima parte della popolazione è senza tetto; le case risparmiate dall'incendio, sono invece state fortemente danneggiate dall'acqua.

Dividendo. LONDRA 27 (B). L'assemblea generale del Nobel-Dynamit-Trust accolse a voti unanimi tutte le proposte della direzione e deliberò di pagare agli azionisti un dividendo del 12 per cento.

Le corse al galoppo a San Siro. MILANO 27 (N). Alle odierne corse a San Siro sono intervenuti il re, il duca d'Aosta e la principessa Letizia. Nella prima corsa fu dichiarato *dead heat* fra *Myboy*, *Florence* e *Adelina*. Si corre la decisiva, che è vinta da *Florence*. Le altre corse furono vinte da *Hira*, *Catherine*, *Compagnon* e *Meléagre*.

LA RIFORMA
dell'odierno sistema tributario

II.

L'imposta generale sull'industria.

A quest'imposta è soggetta ogni persona che nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero esercita un'impresa industriale o qualsiasi altra attività, il cui fine sia il lucro. L'imposta industriale è *contingentale*, vien fissata cioè, anticipatamente e per legge, la somma complessiva che se ne vuol ricavare e questa somma (contingente) viene ripartita poi sui vari contribuenti.

Mentre in tutte le altre imposte tanto dirette che indirette, il contribuente può rilevare in antecedenza quanto dovrà pagare (p. e. nell'imposta sulle case, nei dazi, nelle competenze ecc.), nell'*imposta sull'industria* il contribuente non verrà a conoscenza della quota assegnatagli che dopo un periodo di tempo abbastanza lungo, ciò che si deve considerare senz'altro come un non lieve difetto della legge. Questo difetto non è da attribuirsi unicamente al fatto che l'imposta è contingentale, ma altresì al carattere particolare dell'oggetto di essa. Nell'*imposta fondiaria*, che è pure contingentale, l'oggetto dell'imposta è una frazione di terreno; la misura del tributo si regola secondo un determinato percento della rendita del fondo, e di conseguenza l'assegnazione della quota di ciascun contribuente è operazione facile e che si compie in breve. Nell'*imposta sull'industria* la base è invece la capacità contributiva dell'imprenditore; è questa, ch'è una nota più personale che reale, esige rilievi di varia natura, che, naturalmente, richiedono a loro volta un periodo di tempo relativamente lungo.

Il gettito complessivo dell'*imposta industriale generale*, per tutto lo stato, fu preventivato in 22,165,000 fiorini. Da questa somma però si detrae subito il 20% a favore di coloro che pagano oggidì fino 1000 fiorini annui d'imposta personale diretta, onde il contingente complessivo ovvero la somma da ripartirsi viene ridotta a fiorini 17,732,000. Da questa somma saranno diffalcate in seguito anche le imposte reali. Ora, in qual modo si effettuerà la distribuzione di questi rotondi 18 milioni?

Ogni provincia dovrà contribuire al ricavo della suddetta somma con un determinato importo; e quest'importo sarà poi ripartito sui singoli contribuenti, divisi in *4 classi* secondo un determinato territorio, denominato *distretto di tassazione*, e secondo il tributo d'imposta prescritto nell'antecedente tassazione (1897). I contribuenti di ogni distretto di tassazione formeranno un *consorzio* od una *società d'imposta* ed eleggeranno un determinato numero di persone, le quali assieme a quelle designate dal Ministero, formeranno la *commissione per l'imposta generale sull'industria*. E' questa commissione che avrà l'incarico di distribuire l'importo contingentale della provincia fra i singoli contribuenti.

La base territoriale del distretto di I e II classe è costituita dal circondario delle Camere di commercio e d'industria; quella della III e IV classe dai distretti capitanali e da quelli delle città con proprio statuto e con più di 20,000 abitanti. Ne segue che nel Litorale, il quale comprende 10 capitanati, 3 città con proprio statuto e più di 20,000 abitanti e 3 Camere di commercio, si avranno 6 distretti di tassazione per la I e II classe, 13 per la III e 13 per la IV classe; e poichè in ogni distretto risiede una commissione, queste ascenderanno nel Litorale a ben 32.

La base economica per l'assegnazione alle classi è la seguente: alla I classe apparterranno coloro che pagano annualmente più di 1000 fiorini d'imposta diretta personale, alla II i contribuenti da 150-1000 f. alla III quelli da 30-150 f., alla IV quelli che pagano meno di 30 fiorini.

La divisione per classi fu introdotta nel progetto governativo dalla Camera dei deputati, al fine di prevenire conflitti tra i contribuenti. Senza tale divisione i meno abbienti avrebbero tentato di far eleggere a membri delle commissioni persone della loro capacità contributiva per far riversare pressochè tutta la somma contingentale sui più doviziosi, mentre questi avrebbero fatto altrettanto per aggravare i contribuenti delle categorie inferiori.

Base dell'imposta generale sull'industria è la *media produttività* dell'industria stessa.

A quanto è dato rilevare dalle dichiarazioni del governo alla Camera, e nelle commissioni, non si volle fissare qual base il *reddito in cifre* tanto per impedire non veritiere dichiarazioni dei contribuenti, quanto per combattere la tendenza fiscale degli organi delle imposte di aumentare la cifra del reddito dichiarato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I garibaldini triestini. Com'è noto, appena dichiarata la guerra turco-ellenica, da Trieste partì una ventina di giovani triestini, desiderosi di combattere per la libertà della Grecia. I triestini, appena giunti ad Atene, si arruolarono nella legione garibaldina, e furono mandati con gli altri volontari italiani, a Domoko. Dopo seguita la battaglia, invano le famiglie dei triestini attesero con ansia notizie dei loro cari. Per vero nè tra i morti, nè tra i feriti comparve alcun nome di triestino. Ma tuttavia mancavano sempre loro notizie, o se notizie di singoli giunsero a Trieste, erano fra loro contraddittorie e quindi inattendibili.

Sollecitati da alcune di quelle famiglie, noi ci siamo affrettati a chiedere telegraficamente informazioni ad Atene; ma non vedendone giungere, abbiamo creduto opportuno rivolgerci ad alcuni giornali amici, del Regno vicino. Tra questi il *Corriere della sera* volle con molta cortesia - per la quale pubblicamente lo ringraziamo - telegrafare subito al suo incaricato speciale in Grecia, domandando notizie dei nostri concittadini.

E ieri l'altro, come i lettori avranno appreso dal dispaccio pubblicato nel *Piccolo* di ieri, il corrispondente del *Corriere* telegrafava che i cinque triestini della colonna Mereu erano salvi. Ieri lo stesso corrispondente telegrafava al *Corriere* le seguenti notizie, relative ai triestini arruolati nel corpo di Ricciotti Garibaldi, notizie che da Milano ci furono comunicate, per dispaccio ieri sera:

«Edgardo Rascovich, junior, è ferito ad una gamba, Leone Veronese ad ambedue le gambe, gravemente. Tomassi è morto».

Il Tomassi non era triestino, ma romano. Fu annoverato fra i triestini probabilmente perchè s'imbarcò a Trieste, assieme ad alcuni dei volontari concittadini, venendo da Vienna dove studiava.

Nella giornata passata qui, prima dell'imbarco, il povero Tomassi venne a farci visita in redazione e ci offerse di mandarci notizie dal campo. Il ricordo della conversazione ch'ebbimo allora con lui ci commuove oggi profondamente. Mentre ci diceva, con parola calda e vibrata, del sentimento che lo spingeva a far sua la causa della libertà ellenica, il più puro e più sincero entusiasmo gli brillava negli occhi. Sul suo volto era diffusa un'aria di bontà e di dolcezza, la quale alla fierezza dei propositi ch'egli manifestava dava il fascino che hanno gli ardimenti, i quali provengono non dal carattere, ma dall'animo elevato che ha sposato un'idea e da questa soltanto trae la volontà e la forza. Si notava, a prima vista in lui, una fibra delicata ed eccessivamente sensibile, congiunta a un cuore ardente e generoso.

Il Tomassi poteva avere dai 22 ai 24 anni: era molto bruno, tanto da parere piuttosto orientale che meridionale, capelli, baffi e barba nascenti, nerissimi, statura poco al disopra della media.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Da Momi, per due macchie sulla tovaglia, cent. 40.

— A favore della Cassa centrale ci pervennero: Da Cormons: «Cemût sée lui ço che al in tel cur, quant che no lu sai nencheie iò», da tre tosi, cent. 60; e da lemoc cent. 30.

Una riforma di vitalissima importanza è quella creata dalla nuova legge sulle imposte personali dirette, che andrà in vigore col 1° gennaio dell'anno prossimo. Poichè i contribuenti sono la stragrande maggioranza dei cittadini, è necessario che ciascuno conosca almeno le grandi linee e le disposizioni principali di questa legge; è indispensabile poi che queste nozioni sieno acquistate fin d'ora, perchè già dal 1° luglio prossimo decorrerà l'obbligo di presentare le dichiarazioni per l'*imposta generale sull'industria* e quanto prima si costituiranno le *commissioni di stima*. A render facile l'acquisto di queste nozioni, pubblichiamo una breve serie di articoli illustrativi, scritti da persona competente e dei quali il primo fu stampato nel *Piccolo* di ieri.

Circolo Artistico. Apprendiamo con piacere che la Direzione del Circolo Artistico, per assecondare il desiderio espresso da più parti, aprirà nel prossimo venturo autunno nei suoi locali sociali, una Esposizione provinciale di Belle Arti. Gli atti relativi, il Regolamento, ed ulteriori dettagli verranno partecipati quanto prima.

Le corse di ieri. Ieri, sebbene il tempo fosse minaccevole, la prima giornata di corse ebbe luogo. Il concorso del pubblico non fu, però, molto numeroso; non mancava, ad onta di ciò, un'accolta di gentili signore, che sfoggiavano eleganti telette e davano al vasto quadro la grazia dell'eleganza. Il velo di nubi che in parte offuscava il sole, fece, provvidenzialmente, l'ufficio di tenda, sì che non s'ebbe a soffrir molto per il caldo.

La pista era in condizioni poco favorevoli, molle per le pioggie recenti.

Corsa d'inaugurazione - 4 giri della pista - una sola prova. Si presentano allo *start Fiumalbo, Faraone, Ebro, Baracca, Aramis, Albis* e *Don Biagio*. - Sette dogli iscritti si sono ritirati. - Alle 3½ precise, lo *Starter* dà il segnale, ma seguono parecchie false partenze. La corsa comincia appena alle 3.45. - *Ebro* e *Fiumalbo* si mettono subito alla testa, ma poi quest'ultimo è superato da *Don Biagio* che ha un trotto regolarissimo. - Giunge primo in m. 5.40 *Ebro*, che ha conservato sempre l'andatura slanciata con cui è partito; ottimo secondo *Don Biagio* in m. 5.41.2, terzo *Fiumalbo* in m. 5.42.2, quarto *Albis* in m. 5.46. Il totalizzatore paga 15 per 5 e 31 per 10; piazzati su *Ebro* 27, su *Don Biagio* e su *Fiumalbo* 29 per 25.

Corsa internazionale - due giri della pista. - I prova. Corrono *Earl Baltic, Disma, Eddie Hayes, Autrain* e *Prince Herschel*. *Disma*, che tiene lo steccato, con un trotto vigoroso e regolare, guadagna, subito alla partenza, il primo posto e non lo cede più durante tutta la corsa. E' seguito da vicino da *Autrain*, che trotta magnificamente. Nella seconda metà del secondo giro, *Eddie Hayes* e *Prince Herschel* si slanciano innanzi con una mirabile volata e, sotto il traguardo, battono *Autrain*. - Giunge primo *Disma* in m. 2.30.4; secondo *Eddie Hayes* in m. 2.31, terzo *Prince Herschel* in m. 2.31.2 e quarto *Autrain* in m. 2.33. *Earl Baltic* viene squalificato.

Totalizzatore: 15 per 5 e 31 per 10; piazzati su *Disma* 27 e su *Eddie Hayes* e *Prince Herschel* 29 per 25.

Corsa pariglie - tre giri della pista - I prova. Si presentano allo *start* tutti gl'inscritti.

Dopo alcune false partenze, la pariglia *Chatsworth-Natschalnik*, guidata dal Tamberi si mette alla testa, *Libertas-Baracca* rompono subito alla partenza e al guidatore riesce di metterli al trotto appena alla metà del primo giro. La pariglia *Conte Verde-Bellwether*, guidata dal sig. *Nannucci*, partita egregiamente, è costretta a fermarsi dopo il primo mezzo giro per il rompersi dell'asse delle ruote anteriori. Si ritira subito. Restano così in pista *Chatsworth-Natschalnik* e *Libertas-Baracca*. Il primato resta alla prima pariglia, che compie i tre giri in m. 4.38; la seconda viene squalificata.

Totalizzatore paga 8 per 5 e 17 per 10; piazzati sull'unico vincitore 25 per 25.

Seconda prova dell' «Internazionale». - Questa corsa riesce interessantissima. Corrono tutti i cavalli della prima prova. *Disma* si slancia per primo mettendosi allo steccato; ma viene immediatamente sopravanzata da *Eddie Hayes*, che ha un'andatura brillantissima. Tenta più volte di rimettersi alla testa, ma non ci riesce. Negli ultimi cinquanta metri, *Prince Herschel* fa una bellissima volata che, per poco, lo mette secondo. Giunge primo *Eddie Hayes* in m. 2.27.8; secondo *Disma* in m. 2.28.1; terzo *Prince Herschel* in m. 2.28.2; quarto *Earl Baltic* in m. 2.29.

Totalizzatore: 9 per 5 e 19 per 10; piazzati: su *Eddie Hayes* 27 e su *Disma* 30 per 25.

Corsa pariglie - II prova. Corrono soltanto *Chatsworth-Natschalnik* e *Libertas-Baracca*. I primi, alla partenza restano indietro di circa 10 metri, ma già, nel secondo giro, alla voltata, passano primi e si stringono allo steccato. Arrivano in m. 4.27.4; seconda giunge l'altra pariglia in m. 4.31.

Totalizzatore: 5 per 5 e 11 per 10. Nessuna puntata sui piazzati.

Terza prova della internazionale. La gara è calorosissima. Tutti i cavalli partono in gruppo serrato. *Disma*, dopo alcuni metri acquista il primo posto, immediatamente sorpassato da *Prince Herschel* e da *Earl Baltic*, che vanno di conserva. Così viene percorso il primo giro e parte del secondo. A cento e cinquanta metri dal traguardo, *Eddie Hayes* si spinge innanzi rapidissimamente e con una volata meravigliosa batte tutti i suoi competitori. Giunge primo, salutato da vivi applausi, in m. 2.28; arriva secondo *Prince Herschel* in m. 2.28.6, terzo *Earl Baltic* in m. 2.28.7, quarto *Disma* in m. 2.30.2.

Totalizzatore: 5 per 8 e 10 per 17; piazzati: nessuna puntata.

Corsa Timavo. Tre giri della pista; una sola prova. Vi prendono parte *Libertas*, *Idleton*, che partono dallo *start*, m. 2413.50, *Tacoma* m. 2433.50, *Albis*, *Don Biagio* m. 2453.50, *Earl Baltic* m. 2533.50. *Libertas* rompe subito alla partenza e rimane ultima. Dopo il primo giro, gli altri cavalli passano il traguardo in quest'ordine, stretti tutti in un gruppo: *Albis, Tacoma, Idleton, Don Biagio* ed *Earl Baltic*. Nel secondo giro, *Don Biagio* si mette il primo, ma presto è sorpassato da *Earl Baltic*, che trotta con molta regolarità e vigorosamente. Esso giunge primo in m. 3.57.6; secondo arriva *Don Biagio* in m. 3.58.1, terzo *Albis* in m. 3.58.2, quarto *Idleton* in m. 4.07.

Totalizzatore: 13 per 5, 27 per 10; piazzati: su *Earl Baltic* 19 e su *Don Biagio* 44 per 25.

Quarta prova della «Internazionale». — Parecchie false partenze. Il pubblico s'impazienta e rumoreggia. Finalmente partono tutti serrati. *Disma* rimane primo per una cinquantina di metri; si mette poi alla testa *Earl Baltic*, che pare sia per far buona prova. Senonchè, negli ultimi 200 metri, è sorpassato da *Eddie Hayes*. Arrivano al traguardo prima *Eddie Hayes*, in min. 2.28.6, secondo *Earl Baltic* in min. 2.30, terzo *Disma* in min. 2.36; *Autrain* e *Prince Herschel* vengono squalificati.

Totalizzatore: 8 per 5 e 16 per 10; piazzati: su *Eddie Hayes* e su *Earl Baltic* 31 per 25.

I premi della corsa «Internazionale» vennero così aggiudicati: primo *Eddie Hayes*, secondo *Disma*, terzo *Prince Herschel*, quarto *Earl Baltic* e quinto *Autrain*.

I premi della «Corsa Pariglie» rimasero il primo a *Chatsworth-Natschalnik*, il secondo a *Libertas-Baracca*.

Il giuoco al totalizzatore è stato meschinissimo; non ha mai superato i 350 fiorini.

Il pubblico deplorava l'assenza di *Brando* e di *Spofford*, ritirati iermattina.

L'ultima corsa ebbe fine alle 7 e un quarto.

Nuova stazione telegrafica. Ad Ajello, distretto politico di Gradisca, fu aperta il giorno 25 corrente una stazione telegrafica con servizio limitato, unita a quell'ufficio postale.

Pubblicazione musicale. L'editore sig. Carlo Schmidl ha pubblicato: *Farfalle in giro*, divertimento brillante per pianoforte, di Alfonso Cipollone.

La revisione del catasto fondiario. Il Magistrato ha pubblicato l'ordinanza ministeriale 11 agosto 1896, riguardante la revisione del catasto dell'imposta fondiaria.

Elargizioni varie. Il signor Oscare Gentilomo ha rimesso alla Croce bianca, in occasione dell'inaugurazione della Casa Militare di cura a Portorose, fior. 100

— La signora Emilia Ventura rimise alla Direzione della Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» fior. 25.

Il cuore dei lettori. A vantaggio della famiglia Rossovich ci sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Giuseppe Caprin cor. 10, C. S. cor. 2, A. Fragiacomo cor. 1, F. Neri cor. 1, A. Brandel cor. 1, N. N. cor. 1, M. Bartoli cor. 1, G. Biasutti, cor. 4.

Assieme cor. 21. Lista precedente, cor. 39. Totale cor. 60.

La corsa ciclistica Trieste-Opicina. Ieri mattina ebbe luogo la corsa Trieste-Opicina (Kil.m 9 1/2) indetta dal Veloce-club triestino già per domenica scorsa e che causa l'incostanza del tempo, venne rimandata a ieri. Benchè la pioggia, cadendo durante tutto il giorno e la notte precedenti, avesse resa sempre più pesante e melmosa la strada, sui nove corridori iscritti, sette si presentarono alla partenza che ebbe luogo alle 7 precise dal caffè Fabris.

Partirono tutti con buonissimo passo e lo mantennero durante tutto il faticosissimo percorso. Giunse primo all'Obelisco, Attilio Pontini in minuti 26,' 42" 1/5; secondo Freo Jegher in 27', 2", 3/5; terzo Luigi Trobitz in 27', 32", 3/5.

Benchè questi *record* non siano dei migliori, pure tenuto calcolo della strada che era pessima, non sono affatto disprezzabili; e dimostrano sempre più le buone qualità dei nostri ciclisti dilettanti, specialmente nelle gare su strada.

Club Famigliare. Al trattenimento dato iersera nella sala Tersicore da questo *Club* convenne un pubblico straordinariamente affollato. L'attraente programma fu svolto con molto impegno dai dilettanti, i quali furono calorosamente applauditi. Si distinsero la signorina A. Chero e il signor C. Tesser, che recitarono con sentimento la commediola *La Cuffietta d'Angiolino*; la signorina Amelia Corradi ed il signor G. de Padrino nel duetto dell'opera *Le Educande di Sorrento*, nonchè nel duettino popolare del Denza *Farfalla di sera*. Ambidue questi pezzi dovettero, fra insistenti applausi, venire replicati. Il signor L. M. Baldas, nel monologo *Il Guanto* fu pure molto apprezzato. Il *clou* della serata fu però il terzetto *dei ladroni* della *Gran Via*, terzetto sostenuto dai signori Curett, De Padrino e Vita. Anche questo venne replicato e gli esecutori dovettero presentarsi più volte alla ribalta. Sedeva al piano il maestro signor Carlo Truka, che accompagnò egregiamente tutti i numeri del programma. Alle signorine furono offerti degli eleganti mazzi di fiori.

Terminato il programma si diede principio alle danze, che riuscirono animatissime.

Libri nuovi - «In Oriente». Il signor Giorgio Bonin, docente comunale, ha pubblicato, coi caratteri della tipografia Tomasich, un elegante libriccino dal titolo *In Oriente (note di viaggio)*, il cui utile netto sarà devoluto alla *Lega Nazionale*. La generosità di questo scopo e le buone intenzioni del libro che, del resto, non ha pretensioni di coloritura artistica, ci dispensano dal fare un'attenta disamina del volumetto che è compilato e scritto in modo assai piano.

Una esposizione di «comfort», igiene e nutrizione. L'ufficio di Borsa avverte che coloro, che fossero intenzionati di prender parte alla prossima esposizione universale di Marsiglia per il «comfort» moderno, l'igiene e la nutrizione, possono prender ispezione all'ufficio stesso, di una comunicazione ministeriale che potrebbe avere per loro molto interesse.

Per i fornitori. All'ufficio di Borsa è ispezionabile una comunicazione ministeriale concernente una fornitura di legna per il r. Ministero serbo della guerra.

Le gite di ieri. Ieri, dopo le ore 3 del pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Melanira* 60 persone, col *Neda* 20 persone; per Pirano col piroscafo *Adriana* 60 persone; per Isola col piroscafo *Istria* 46 persone; per Capodistria col piroscafo *Santorio* 243 persone.

Colla ferrovia dello Stato partirono per Divaccia e stazioni intermedie 180 persone; e colla ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie 28 persone; per Nabresina 86.

Teatro Fenice. Pubblico numerosissimo, non però affollato come nelle altre serate festive, convenne iersera alla replica della *Bisbetica domata* di Shakespeare, che destò grande ilarità e procurò vivissimi applausi allo Zacconi e alla signorina Varini, ambidue perfetti interpreti di quelle difficili parti. Nella farsa *Una tazza di the* il Ciarli fu comicissimo, e si fecero notare per squisita eleganza la signorina Volante e il signor Bordeaux.

Questa sera riposo. Domani replica di *Don Pietro Caruso* e *Il supplizio di un uomo*.

Tentato suicidio. Ieri, nel pomeriggio, verso le tre, il dottor Hannapel, d'ispezione alla Guardia medica, veniva chiamato d'urgenza a S. Giacomo, in via degli Antenorei N. 31, in una delle case operaie, per prestare i suoi soccorsi alla giornaliera Antonietta Krain, d'anni 40, la quale aveva tentato di por fine ai suoi giorni asfissiandosi. La poveretta da due mesi circa aveva perduto la madre, e da quel giorno era divenuta di umore cupo e taciturno, e andava inoltre soggetta ad assalti nervosi. Ieri, verso il meriggio, ella si era rinchiusa nello stanzino da lei occupato ed ivi, acceso un braciere, si era distesa sul letto, attendendo tranquillamente la morte. Ma i suoi gemiti vennero uditi dagli inquilini, i quali aprirono la porta e, data aria allo stanzino, soccorsero poi alla meglio la povera Krain. Il dottor Hannapel le fece delle iniezioni di caffeina, e le prodigò le altre cure adatte in tali casi, poi ne ordinò il trasporto all'Ospitale, ciò che fu eseguito mediante vettura.

Ferimento. Questa notte, poco dopo le 12, due giovanotti, Luigi S. e Vittorio M., entrambi meccanici, d'anni 28, abitanti in via S. Michele, entravano in una osteria in via Risorta e sedutisi ad un tavolo si mettevano tranquillamente a bere il loro mezzo litro. Poco distante da loro, ma al medesimo tavolo, sedeva una comitiva di cinque giovinotti, tutti, all'apparenza operai. Due di questi attaccarono discorso coi meccanici, i quali per un po' risposero alle domande che loro venivano rivolte, poi visto che i discorsi prendevano una piega inquietante, cessarono d'interloquire ed uscirono dal locale.

Erano da poco in istrada, quando il Vittorio M., che s'era alquanto scostato dal compagno, si sentì piombare addosso quegli individui che principiarono a tempestarlo di pugni e peggio. Mentre tentava di difendersi alla meglio, accorse in suo aiuto il Luigi S.; e allora gli aggressori, lasciato il primo, s'avventarono furiosamente addosso al secondo. Le grida e il rumore della zuffa chiamarono sul luogo due guardie di p. s., alla cui vista i cinque *prodi* se la diedero a gambe, perdendosi nelle viuzze limitrofe.

Sul campo di battaglia non restarono che i due meccanici, tutti pesti, contusi e feriti; il primo specialmente, che perdeva sangue dal capo. I due feriti, non volendo recarsi nè alla Guardia medica nè all'ospedale, furono accompagnati alla propria abitazione; dove poco dopo, però, giungeva il dott. Fonda, chiamato telefonicamente dall'Ispettore Gleca dell'ispettorato di via Tigor, il quale si recò anch'egli nell'abitazione dei due per assumere i rilievi necessarie. Il medico riscontrò in Luigi S. ben sette ferite di taglio al capo, più una, pure di taglio, alla parte sinistra del torace, una dietro l'orecchio sinistro, e una al naso.

Il suo compagno Vittorio M. aveva una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro e varie abrasioni alla faccia e alle mani. Degli autori di simile bravata non si hanno per ora traccie; è quasi accertato però che fossero i medesimi individui che si erano trovati col S. e col M. nell'osteria di via Risorta, i quali a quanto pare, sarebbero usciti subito dopo i due meccanici.

L'ispettore Gleca iniziò le indagini e si spera che i colpevoli non tarderanno molto a cadere in mano della giusizia.

Piccolo incendio. Ieri sera si manifestava un piccolo incendio in una stanza del quartiere al primo piano della casa n. 13 in via della Barriera vecchia. Telefonatosi al Comando dei vigili, questi accorsero sopraluogo prontamente, ma al loro arrivo trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani. Andò distrutta una cortina.

La causa dell'incendio è da ascriversi alla distrazione della domestica del signor Lodovico Visentini abitante in detto quartiere, la quale, tenendo in mano una candela accesa era passata sbadatamente presso la cortina e vi aveva appiccato fuoco. Il danno è minimo.

Disgrazia sul lavoro. Il manovale Andrea Bertossi, d'anni 53, abitante in via del Solitario N. 29, ieri nel pomeriggio poco dopo le 5, si trovava sopra un'armatura in una casa in costruzione in via di Montuzza. Ad un tratto, avendo posto il piede in fallo, il Bertossi perdette l'equilibrio e precipitò da un altezza di circa tre metri e mezzo, andando a cadere, per sua fortuna in terra resa molle dai recenti acquazzoni. Accorsero in suo aiuto i compagni di lavoro, lo sollevarono, e lo soccorsero alla meglio, mentre qualcuno correva alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il medico d'ispezione, il quale, constatò che il povero manovale aveva riportato contusioni e suffusioni alla schiena, non escludendo la possibilità di lesioni interne. Dopo avergli prodigate le prime cure, ne consigliò il trasporto all'ospedale.

Cronaca triste. Ieri mattina, verso le 8, una guardia di p. s. di servizio all'ingresso della chiesa dei cappuccini, vide un individuo vestito alla foggia dei villici, che si aggirava in quei pressi, gesticolando, allargando le braccia, ora camminando lesto ora fermandosi, ora ponendosi ginocchioni. Accostatoglisi e attaccato discorso con lui, incominciò a parlargli della pioggia e del bel tempo e pian pianino, chiacchierando, riuscì a condurlo fuori della chiesa, e poi alla Guardia medica. Visitato dal medico d'ispezione questi non tardò a confermare, quanto l'agente dell'ordine già sospettava: che cioè il poveretto era afflitto da alienazione mentale. Si seppe poi che costui era certo Giorgio Bon, da Matteria. Venne accompagnato al civico ospedale e quivi fu accolto nelle sale d'osservazione.

Per andare a prender acqua. Ieri sera, verso le 7, la bimba di 7 anni, Luigia Handeck, abitante in via Cucherna N. 3, veniva pregata da una vicina di andarle a prendere una bottiglia d'acqua. Avuta in mano la bottiglia vuota, la piccina corse saltellando verso la fontana, ma, disgraziatamente, poco prima di giungervi, mise un piede in fallo e cadde a terra; la bottiglia si ruppe e la fanciulletta riportò una orribile ferita al polso destro. Alle sue grida accorsero alcuni ragazzi e ragazze, che, dopo averle fasciata la ferita con dei fazzoletti, la condussero alla stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione ebbe a riscontrare una grave ferita di taglio sul polso e all'avambraccio destro, con recisione di tendini e vasi sanguigni. Prestatele le prime e più urgenti cure, la fece accompagnare al civico ospedale, dove fu accolta nel quarto ripartimento chirurgico.

Furore alcoolico. Il facchino Ignazio Ptacek, d'anni 38, nativo da Lamichdorf, nella Moravia, abitante in via Carpison N. 5, ieri nel pomeriggio, essendo rincasato ubbriaco, fu rimproverato dalla moglie. Il Ptacek, irritato, le rispose con ogni sorta d'ingiurie, e non contento di ciò, per sfogar la sua bile, si diede a spezzar le finestre, a rompere i mobili, gettando tutto a soqquadro, con grande spavento degli altri inquilini. Invano la moglie cercò di quietarlo; il furibondo la minacciò di percosse. Per por fine ai vandalismi dell'ubbriaco, si dovettero chiamare le guardie, le quali però ebbero un bel da fare per ridurre a dovere l'ubbriaco, che opponeva loro la più viva resistenza, gettandosi per terra e tentando di menar pugni e calci.

Fu tradotto dapprima all'ispettorato di via Chiozza, e di là poi in via Tigor a smaltire la sbornia, e il furore.

Fra donne. Questa notte alle 12 e mezzo si presentava alla Stazione centrale di soccorso la giornaliera Teodora Devetach, d'anni 32, abitante in via Cucherna N. 6, la quale portava ben visibili traccie di pugni e colpi d'unghia. A quanto ella stessa raccontò, poco prima, mentre stava per coricarsi, aveva sentito la voce di una sua coinquilina che inveiva contro di lei con ogni sorta di titoli... non certo nobiliari.

Uscita sulle scale, se la trovò dinanzi e prima ancora che avesse avuto il tempo di aprir bocca, l'altra le si avventò addosso tempestandola di pugni, finchè, sopraggiunte altre persone, furono separate. Allora la percotitrice discese in tutta fretta le scale e si rinchiuse nella sua abitazione, mentre la Devetach, con la faccia che le bruciava, dovette recarsi alla Guardia medica, ove le fu rilasciato il solito certificato.

Risse e ferimenti. Ieri mattina, poco dopo le 11, una guardia di p. s. accompagnava alla Guardia medica il cocchiere Francesco Prinz, d'anni 39, abitante in via Fabio Severo N. 5, il quale in seguito ad una rissa avvenuta tra lui ed un suo compagno, per questioni di mestiere, aveva riportato una ferita di taglio alla fronte, ferita che il medico giudicò leggera.

Ottenute le opportune cure, il Prinz si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Il meccanico Ermanno Cescutti, d'anni 27, abitante in Campo S. Giacomo, ieri sera, verso le 10, venne a diverbio con un suo compagno e ben presto fra i due insorse una zuffa in tutta regola. Separati da alcuni presenti, il Cescutti, che aveva avuta la peggio, venne accompagnato da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda, d'ispezione, gli riscontrò una ferita di punta alla regione inferiore interna della scapola sinistra, e gli prestò le cure necessarie.

Le sbornie. Ieri, verso le 6 e mezza pom. la gente che passava per la via del Tintore soffermavasi a guardare un individuo che disteso a terra gemeva e piangeva, pronunciando di tratto in tratto con voce rauca delle frasi sconnesse. «Son solo... al mondo, e no go... nissun...» Credendo avesse male, qualcuno corse alla Guardia medica, da dove intervenne il dottore d'ispezione, il quale, appena veduto quel tizio disteso a terra, constatò che si trattava semplicemente di una potente sbornia di alcool. Fu consegnato ad una guardia di p. s. che lo condusse all'ispettorato di Androna del Moro. E' costui certo Pietro Francescon, d'anni 67.

L'amico dei ragazzi. Il quattordicenne Vincenzo Burdan, abitante in via dell'Olmo n. 3, ieri mattina, alle 6 e mezza era appena uscito di casa, quando fu assalito da un grosso cane che lo morse alla parte destra della schiena. Il ragazzo si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico gli riscontrò due ferite e gli prestò le cure necessarie.

Il ragazzo undicenne Vladimiro Cavacich, abitante in via di Cologna N. 16, ieri sera, alle 9, giocando con alcuni compagni nei pressi della sua abitazione, fu assalito da un cane che gli addentò la coscia destra, in modo da cagionargli alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica, ottenne subito le cure che il caso richiedeva.

Lesioni accidentali. Il bracciante Francesco Ferluga, d'anni 29, abitante in via di Riborgo N. 5. ieri mattina, verso le 6, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il carbonaio Felice Pegollo, d'anni 21, abitante in via di Crosada N. 7, ieri mattina alle 9, scaricando dei sacchi di carbone, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Durante il lavoro. Il sedicenne Edoardo Petinson, abitante in via del Solitario N. 4 e lavorante in una fabbrica di tappi, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò con un ferro del mestiere, una ferita di taglio alla mano destra. Alla Guardia medica ricorse per le cure necessarie.

Cadute. Il villico Riccardo Polzak, di anni 33, abitante in via della Tesa N. 12, ieri, poco dopo il meriggio, cadendo, riportò una ferita alla testa.

Il bracciante Vittorio Bavier, d'anni 35, abitante in via dei Fornelli N. 4. ieri nel pomeriggio, camminando, sdrucciolò su d'una buccia e riportò alcune contusioni e una distorsione al cubito sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottenne le opportune cure.

Ragazzo caduto in mare. Nel pomeriggio di ieri il ragazzo di 13 anni Giuseppe Zonta, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, trastullandosi in un battello nel Canale, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Il ragazzo fu tratto a salvamento da un marinaio tosto accorso in di lui aiuto.

Caduto dalla bicicletta. Ieri mattina, poco prima delle 8, l'agente Giuseppe Depangher, d'anni 26, abitante in via degli Artisti n. 6, erasi recato a fare una piccola gita in bicicletta, quando per una ineguaglianza del terreno cadde giù dalla macchina. Rialzatosi, provò un forte dolore al ginocchio che l'obbligò a recarsi piano piano alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata una contusione al ginocchio sinistro e gli vennero prestate le necessarie cure.

Bambini caduti. La bimba Fausta Debausek, abitante in piazzetta San Giacomo n. 3 ieri mattina, alle 10, mentre giuocava nei pressi di casa sua con alcune sue compagne, cadde andando battere il capo al suolo. Rialzatasi tutta piangente, si recò da sua madre, la quale vedendo che la piccina perdeva sangue da una ferita, la fasciò alla meglio e la condusse alla Guardia medica.

Un bambino di quattro anni a nome Luciano Gante. abitante in via della Guardia N. 6, ieri mattina, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Fu portato alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le debite cure.

Cuoca scottata. Francesca Zavosnich, d'anni 38, cuoca, abitante in via S. Maurizio N. 4. ieri nel pomeriggio, accudendo alle sue faccende domestiche, si rovesciò addosso accidentalmente una cocoma di acqua bollente e ne riportò alcune scottature di primo grado al polso sinistro. La poveretta si recò alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Epilessia. Ieri mattina, verso le 10 e mezzo, certo Arturo G., d'anni 24, il quale va soggetto ad assalti di epilessia, fu colto dal brutto male in piazzetta S. Silvestro. Alcuni passanti lo soccorsero alla meglio, mentre dal civico Monte di pietà si telefonava alla Guardia medica. Ma quando il dottor Fonda arrivò sul luogo, non trovò alcuno cui prestare le sue cure. Il G. ristabilitosi alquanto, aveva voluto andarsene pei fatti propri.

Ma poco dopo le 6 pom. l'infelice, trovandosi all'Acquedotto, all'angolo di via Amalia, fu colto di bel nuovo da un assalto, sicchè fu richiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le opportune cure e lo fece poi accompagnare a casa sua con una vettura.

Alle 10 e mezzo poi, il G. ebbe un terzo assalto, e precisamente in via di Montuzza. Anche questa volta ci fu l'intervento della Guardia medica.

Furto di vino. A proposito del furto di vino, avvenuto nell'«hangar» N. 13 al Punto franco, da noi narrato nel *Piccolo* di ieri, ci comunicano che il fatto non è avvenuto *verso* il tocco, ma dopo, e che l'«hangar» non era deserto e senza sorveglianza, perchè vi si trovavano occupati, l'impiegato di finanza addettovi, il capo «hangar» col suo sostituto e alcuni braccianti. Inoltre i ladri non sarebbero stati scoperti dalla guardia, ma dal personale di servizio, uno dei quali, l'impiegato di finanza, si recò anzi all'ispettorato, per far arrestare i due individui, che si erano nascosti in un vagone vuoto, pronto per la caricazione.

Vino non pagato. Il negoziante di vini signor Giuseppe Berrich, che ha il suo deposito in via Carintia n. 12, riceveva lo scorso mese una lettera da Sesana, di Germano M. diurnista in quell'ufficio di evidenza, il quale gli ordinava due caratelli di vino, per uso di famiglia, e aggiungeva che nel giorno due di maggio egli avrebbe inviato il rispettivo importo del pagamento. Il signor Berrich si fidò, e spedì di fatti al signor M. due fusti di vino per il valore di fiorini 30 e 79 soldi.

Ma nè al due, nè al quattro, nè al sei di Maggio, si vide giungere il denaro, sicchè, dopo avergli scritto inutilmente, il signor Berrich informatosi come stavano le cose, seppe che il signor M. si era allontanato da Sesana, e non si sapeva dove si fosse diretto. Il danneggiato perciò mosse denunzia del fatto alla Direzione di Polizia.

Un figlioccio che ruba. L'altra sera, verso le otto, a richiesta di Giuseppe Z., abitante in Gretta, venne arrestato il sedicenne Antonio T., giornaliero, figlioccio del suddetto, e ciò perchè esso, nello spazio di otto giorni circa, gli aveva rubato, in varie riprese, da un cassetto, un importo di circa quindici fiorini. Il T. fu condotto al Commissariato di via Scussa, ove fu assunto ad esame dall'ufficiale di polizia Hassek e confessò infatti di aver speso il danaro rubato in gozzoviglie con un suo amico, il quale ora viene pure ricercato. Il T. fu condotto poi in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale.

Pegno e denari sono un po' troppo. Il cameriere Alessandro C., d'anni 28, abitante in via di Romagna N. 2, qualche tempo fa, giuocando con un suo collega di professione, a nome Lorenzo G., d'anni 22, abitante alla Salita di Gretta N. 13, perdeva l'importo di sette fiorini. Non avendo però denaro, il C. consegnava come pegno al G. il suo oriuolo con catena d'argento. Nel giorno 16 corr. poi il C. fece consegnare al G. l'importo dovutogli più un fiorino d'interesse, ed il G. gli mandò a dire che al domani avrebbe ricevuto e oriuolo e catena di ritorno. Ma passarono parecchi giorni ed il C. non vide nè la sua roba nè il G. Perciò, riuscite vane le pratiche amichevoli fatte, ieri mattina egli mosse denunzia della cosa alla Direzione di Polizia.

Furti e furticelli. Ierinotte ignoti ladri, dal cortile della casa N. 2, in via della Scorzeria, dopo aver rotta la maglia di ferro della finestra, s'introdussero nella cucina economica di Antonio Strazzolini, e ne rubarono 40 fiorini in bancanote, 20 fiorini in argento, un orologio d'argento a cilindro, con la rispettiva catenella, nonchè due franchi.

Eccedenti al caffè. Ieri sera, verso le 11, tre giovinotti, all'apparenza braccianti, alquanto alticci, si sedettero ad un tavolo esterno del caffè «Ai Volti di Chiozza», e principiarono ad urtare i tavoli vicini e a disturbare le moltissime persone ivi sedute. Redarguiti del loro poco corretto modo di agire, s'alzarono e uno di essi, entrato nel locale, chiese arrogantemente di esser servito. Una guardia di p. s. consigliò il giovanotto a starsene tranquillo. Quegli infatti parve si adattasse a quelle rimostranze, ma quando la guardia volse le spalle, le lanciò dietro degli epiteti ingiuriosi. La guardia allora ritornò dichiarando il giovanotto in arresto e conducendolo all'ispettorato di via Chiozza, da dove poi fu condotto agli arresti di via Tigor, ma mentre veniva scortato colà, giunto in via San Nicolò si gettò a terra, rifiutandosi d'andare avanti se non fossero passati per la città vecchia. Visto vano ogni loro sforzo per persuaderlo ad essere buono e proseguire con loro, fecero fermare una vettura, e con quel mezzo poterono condurlo agli arresti, dove, assunto a protocollo da quell'ufficiale di ispezione, risultò esser egli il facchino Giuseppe G., d'anni 25, da Trieste, pertinente a Gorizia.

Eccedenti in birraria. Ieri sera, alle 10 e mezzo, tre amici, nelle persone di Giovanni S. d'anni 18, da Trieste, Giovanni Q. d'anni 25, e Carlo M. d'anni 21 da Trieste, ma pertinente a Lubiana, si recarono nella birraria in piazza della Barriera vecchia N. 28, e, dopo aver bevuti alquanti *mezzi*, si diedero a cantare smodatamente, disturbando gli altri avventori. Pregati dal cameriere di smettere, seguitarono gridando sempre più, tanto da richiamare l'attenzione di due guardie di p. s. che alla loro volta invitarono i cantanti a finirla; ma vedendo che non obbedivano, li condussero agli arresti di via Tigor.

Minime. Ieri mattina costituivasi spontaneamente alla Direzione di polizia un giovanotto dall'accento straniero, il quale, qualificatosi per Giovanni Widmer, d'anni 24, nativo dalla Rumenia, si dichiarò privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Frattanto venne accolto in via Tigor.

Antonio P., d'anni 35, facchino, da Canale, e Giovanni F. d'anni 45, venditore girovago di limonata, trovati in preda a una solenne sbornia, furono ricoverati, sino allo svanire della medesima, all'ispettorato di via della Stazione.

Ieri sera venne arrestata in via degli Artisti la quindicenne Ernesta Dabra, da Parenzo, la quale aggiravasi in modo sospetto.

Corrispondenza aperta. S... *Qui*. 1) Fu provveduto; grazie di averci resi attenti. 2) E' formalmente decisa. Si attende soltanto la conclusione di un accordo col Comune per la fornitura della forza motrice. 3) E' un gruppo come tutti gli altri. 4) In serate eccezionali capirono in quel teatro fin 4000 persone. 5) Le lettere sul marciapiedi sono di bronzo. 6) La linea Cervignano-S. Giorgio di Nogaro è in costruzione. Per la linea Trieste-Parenzo-Canfanaro è già stato approvato il tracciato, salvo alcune modificazioni nel tratto Trieste (S. Andrea)-S. Sabba.

Bollettino meteorologico. Ieri: temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 20.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.8— — Oggi: Alta marea 8.38 ant., 7.32 pom. Bassa marea 2.3 ant., 1.40 pom.

Ogni giorno una. In un ufficio privato.

— Vi darò cinquanta fiorini al mese...

— E... non vi sono incerti?

— Qui tutto è incerto, cominciando dallo stipendio.

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

LONDRA 27 (Cambi Chiusa) Consolidati 113 7/16, Lombardi 7⅛, Argento 27 1/16 Rendita spagnuola 62 5/8, Rendita italiana 93 1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1/2, Pagam. della Banca — calma

Caffè. RIO JANEIRO 27. Ragguaglio settim. Importazione settimanale a Rio sacchi 52.000 deposito a Rio 230.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 40.000, per Amburgo 10000, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 8000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —.—, prezzo del first ord. per 50/4 k. sc. 49 d. —. Tendenze a Rio fermo

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 42.000, Deposito a Santos sacchi 310.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 4.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi —.—, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 10000, Vendite di caffè a Santos sacchi 48.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 34.000, Prezzo per good average per 50/4 k. sc. 3? d. 6. — Tendenza a Santos ferma

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato calmo. Tendera la Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 6423. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 4 4/64, Magg.-Giugno 4 3/64, Giugno-Luglio 4 1/64, Luglio-Agosto 4.—, Agosto-Settembre 3 60/64, Settembre-Ottobre 3 47/64, Ottobre-Novembre 3 41/64, Novembre-Dicembre 3 45/64, Dicembre-Gennaio 3 ?/64, Gennaio-Febbraio 3 44/64, Febbraio-Marzo 3 44/64

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG
adoperato con successo nella nutrizione artificiale.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane per scrittorio, che conosca tedesco e italiano, preferibile chi dispone piccolo capitale. Lettere sub «100» al Piccolo. 363

Ricercasi ragazzo, anche con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 211

Ricercasi garzona sarta uomo. Via Malcanton N. 3, II piano. 5011

Ricercasi cameriera hôtel, restaurant, venditrice. Mediatore via Solitario 17, III porta 17. 5012

Praticissimo nei lavori di magazzino, carriaggi, facchinaggi e tutti i lavori e manipolazioni doganali, ricerco impiego. Gentili offerte al giornale sub «Dogana 50». 358

Cocchiere in età, con attestati, per carrozzina e brougham, in campagna, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 354

Impiegato primario stabilimento ricerca prontamente 120 fiorini. «Puntualità» posta restante. 351

Apprendista giovane, per negozio, magazzino vetrami accettasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 368

Ragazza cerca occupazione presso qualche famiglia, per accudire lavori domestici, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 317

Praticante trova pronto impiego presso primaria casa. Indispensabile conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia. Indirizzare offerte posta restante „Riccardo 150" 281

Corrispondente tedesco e ungherese, perfetto tenitore di libri, celibe, cerca cambiar posizione. Gentili offerte pregasi dirigere sub «Lovelezo». 364

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 230

Maestra piano, coscienziosa, metodo serio, impartisce lezioni, prezzo moderatissimo Indirizzo al Piccolo.

Tedesco, italiano, fiorini 1.50, 3, 6 mensili. Cernè, Corso 37. 398

Velocipedisti favorite visitare la scuola The Eadla, Giardino pubblico. 219

Ricercasi quartierino, centro, una stanza grande, una piccola, cucina, eventualmente anche in affitto presso coniugi, signora sola. Indirizzo giornale. 357

Amministratori, possessori stabili, pregati gentilmente favorire liste quartieri mediatori Mazzuccato Comp., Caffè Chiozza.

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Piazza grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 281

Affittasi alla riva del mare bella stanza, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 361

Affittansi scrittoio, stanze bellissime, ammobiliate, vuote. S. Lazzaro 4, II, p. 7. 5016

D'affittare in via Nuova N. 21, un grande magazzino, divisibile eventualmente in due parti, largo 11 metri, profondo metri 20. Si può ridurre benissimo anche a negozio. Prezzo fior. 1050. Si potrebbe avere alla metà di luglio. Indirizzarsi Piccolo. 1011

Affittansi quattro stanze vuote o ammobiliate, via Muda vecchia N. 4, p. II 2156

D'affittare a Sagrado magnifica villa con quartieri separati, posizione stupenda con esteso parco per passeggio a 10 minuti dalla stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al signor Domenico Santin, Sagrado 210

D'affittare due casette in campagna prossima alla città, quartieri, magazzini, sinilaggi. Liste gratis. Via S. Michele 10, scrittorio. 3131

Affittansi 2 stanze, poggiuolo, volendo una vuota. Via Caserma 3, II. 280

Affittasi prontamente una due camere bene ammobiliate, adatte per scrittoio, ingresso libero. Via S. Maria Maggiore N. 4. 313

Stanza bella, ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Francesco 10, I. 334

Stanza ammobiliata, ingresso libero, p. II, Corso 24. 357

Stanza elegante, ammobiliata, affittasi solamente ad un signore. Indirizzo Piccolo 355

Affittansi due stanze ammobiliate. Via Acquedotto N. 20, pianoterra. 350

Miramar Hôtel Grignano, affittansi nella casa colonica, 2 stanze col comodo cucina, per fiorini 100 per tre mesi, a marito e moglie o signore sole senza figli. 1623

Tre stanze affittansi per uso scrittoio. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2132

Quartiere di 4 camere, 2 camerini e cucina affittasi in via Raffineria N. 2, II piano. Affitto annuo f. 500. 159

Camera ammobiliata, ingresso libero, costo, f. 30-35 ricerca impiegato. Gentili offerte fermo in posta sub „Adria 1000" verso ricevuta. 310

Campagna con casa affittasi per stagione estiva visita magnifica, distanza dodici minuti dalla Borsa. Indirizzo al Piccolo 325

Piazza Giuseppina N. 1, secondo piano d'affittare prontamente oppure 24 agosto, quartiere rimesso a nuovo, 11 locali (10 disobbligati). 306

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pianino in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 324

Ricercasi bicicletta nuovo modello. Indirizzo al Piccolo. 323

Da vendere villa in Opicina, facente angolo con strada maestra per Sesana e Basovizza, con parco, orto, due cisterne. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 331

Da vendere birraria, prezzo mite. Via Acquedotto 20. 176

Vendesi casetta vicinanza Boschetto, con piccola campagna. Indirizzo al Piccolo. 5052

Cane danese, bellissimo, mantello noce, otto mesi, vendesi buon prezzo. Indirizzo al giornale. 369

Pianino, pianoforte buonissimi, quasi nuovi, vendonsi rate. Via Nuova 30. 5014

Bigliardo usato con suoi accessori da vendere per birraria o per società. Indirizzo al Piccolo 236

Dogkart leggero, quattro posti, legno verniciato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 302

Vendesi macchina fotografica a folo. Indirizzo al giornale. 366

Bicicletta Diana (Dürkopp) ottimo stato, vendesi fior. 100. Indirizzo Piccolo 178

Bicicletta Stiria, buonissimo stato, vendesi cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 352

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' fuggito mercoledì nel pomeriggio, un bel pappagallo verde «Amazzone» che risponde al nome di Pedro, dal II piano del N. 4 via Carradori. A chi lo riporta si promette la mancia di f. 10. 360

Smarrite mercoledì dopopranzo un'ancoretta d'oro ed una medaglia con smalto. Cara memoria. Mancia portandole al Piccolo. 362

DIVERSI

Maria R. Perchè mancaste? Venite stassera 8, istesso luogo. Raoul. 20

Cavana comprendo, per essere più sicuro inserite vostro e mio numero di casa e colore della rosa persa o la via è trovata. Intanto cordialissimi saluti. 5018

Albertina vieni sabato come intesi. 516

Tanechi se avisai che oggi xe la chiusura dela stagion invernal. Comission feste. 386

Ginoto avvisata lettera non troval, avrà ritirato altra persona, rispondi. 5017

Incontro p. d. P. Lettera giace posta centrale. 353

2000 fiorini garantiti da intavolazione, restituibili 50 al mese, ricercati da persona solidissima. Indirizzo Piccolo. 233

Ricercansi mille fiorini, restituibili dieci rate mensili. Solida garanzia. Offerte sotto «Mille» Piccolo. 342

Charles de Robert, recte Guido de Blenio, celebre prestigiatore, dà lezioni di prestigio, illusione fantastica, arte nera. Parla diverse lingue, approvato nei più grandi teatri del mondo. Via Pozzo bianco 8, I piano. 218

Venerdì 28 corrente, dalle ore 10 alle 12 meridiane seguirà il pubblico incanto di alcuni mobili di lusso, a prezzi convenienti, nella casa N. 12 di via Chiozza, primo piano. 285

Astrologhi, buttacarte, friggetevi! Infallibile „Indovino" insegna mediante 32 carte figurate scoprire tutti secreti uomini, donne, salvaguardarvi amici falsi, dicevi se amante sarà fedele, se avrete fortuna amore, ricchezze, figli, onori. Libretto vendibile 50 soldi libreria Stadler, Barriera vecchia 20. Provincia soldi 60. 369

Creme inglesi finissime puliscono stupendamente stivaletti colorati, neri di lacca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 338

Marsala squisita, soltanto trovate nei negozi di N. Giannopulo, Ponterosso 261

Muggia. Primaria fabbrica triestina mobili e tappezzerie d'ogni qualità, specialità stanze complete da letto e pranzo, in legno a lucido ed opaco, 20 disegni differenti, sempre pronti. Piazza delle Legna N. 1. Album illustrati gratis e franco. 229

Contro la peronospera, macchine perfezionate e garantite. Vendonsi Corso 10 288

Vero Malaga bianco di Spagna, si trova nel negozio Carlo Saulig, via Poste nuove. 288

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta — Wohl Trg Piazza Borsa 9.

Soltanto oggi
VENERDÌ
VENDITA
— DI —
TAGLI
presso la ditta
S. ÖHLER & Comp.
TRIESTE
Corso N. 9
Telefono 498 Prezzi fissi

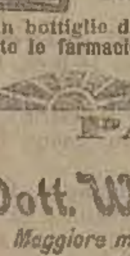
AVVISO.
Il sottoscritto si onora di portare a conoscenza di questo spett. Pubblico che ha cessato di far parte quale maestro di velocipede, presso la scuola del sig. Giuseppe Egger, ed avverte che ha aperta una propria
Grande Scuola di Velocipede
per signori e signore
nella ex Scuola Egger, presso Roiano „Alla Casa Rossa"
Le lezioni verranno impartite giornalmente dalle ore 7 alle 12 e dalle 2 alle 9.
Il sottoscritto, nella speranza di vedersi onorato da numeroso concorso ne anticipa i suoi ringraziamenti, protestandosi con stima, dev.
Enrico Misgur, Maestro di Velocipede

Biglietti originali della città di
TRIESTE 4 %
con vincite principali di f. 21.000, f. 31.500, f. 1050, f. 525, f. 250, ecc. ecc.
ULTIME
5 ESTRAZIONI
Chi vuol fare una vincita principale comperi questi Biglietti a f. 148.— circa
soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ghiacciaie
a circolazione d'aria continua
brevettate in Germania, Ungheria, Italia, Russia,
I. r. Brevetto austriaco LEO BAHR N. 45.3585
indispensabili alle macellerie, ai restaurants, alberghi, negozi di commestibili fini, di selvaggina e pollame, alle cascine, pasticcerie, agli ospitali ed ai privati.
Nessuna macchina — Soltanto ghiaccio
I risultati ottenuti con tali insuperabili ghiacciaie, sono: Aria fredda - dai 3-4 gradi sopra zero e asciutta, locali asciutti. Dopo anni di uso le pareti sono completamente asciutte, sì da potersi strofinare ed accendere dei zolfanelli.
Ghiacciaie d'ogni grandezza - circa 900 in esercizio
Risparmio di ghiaccio.
Conservazione sicura della carne e d'ogni derrata alimentare soggetta a facile deperimento
Per informazioni, preventivi ecc., nonchè per l'ispezione di tali Ghiacciaie in natura, da rivolgersi presso il sottoscritto rappresentante del sig. Paul Fielitz, fabbricatore di ghiacciaie, Vienna.
F. VOLPICH
Trieste, via Carradori N. 1,
Deposito Birra Pilsen e Birra Spaten

CACAO N. LEJET
Si garantisce la purezza soltanto se in vasetti originali.

FRA POCHI GIORNI
beverete o
„SPUMANTE ESTER"


Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.
ACQUA ANATERINA
del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA
In bottiglie da f. 1.10, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumieri

PARERE
del signor
Dott. W. H. Thornhill
Maggiore medico al servizio imperiale
NELLORE (India)
sull'efficacia del VINO di
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO-FARMACISTA
TRIESTE
Ho ricevuto le bottiglie di CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, inviatomi dai signori W. E. Smith & C.° di Madras ed ho trovato che il sapore è squisito. Inoltre le Signore alle quali la amministrai si lodano molto del preparato p. e. ad una portò grande beneficio nel riacquistare le forze dopo il puerperio, ad un altra la rinforzò dalla debolezza generale e così via. Io sono felice di esporre intanto tali favorevoli risultati e non mancherò di raccomandare all'occasione il vostro preparato.
Nellore, 5 Aprile 1897.
Dott. W. H. TORNHILL.

Ricercasi
da primaria casa impiegato di prima forza, che conosca il commercio e la manipolazione degli Agrumi. Occorrono referenze di primo ordine e prove indiscutibili di capacità nel ramo.
Offerte sub «E. 1000» presso l'amministrazione del giornale.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼ % " " 8 "
3½ % " " 30 "
in NAPOLEONI 2¼ % con preavv. di 30 giorni
2½ % " " 3 mesi
2¾ % " " 6 "
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 23 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 ½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Brunn, Budapest, Praga e Fiume, franco spese, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.
Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 Lombard Street; a Parigi, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Rilascia alle migliori condizioni Vaglia Assegni della Banca d'Italia, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 Gennaio 1879.